

ARTE E CULTURA

Fondazione Cariplo, da sempre, promuove la cultura sia come elemento di crescita e benessere per le persone, sia come leva di sviluppo delle comunità.

Da un lato, attraverso i propri bandi, la Fondazione sostiene numerosi enti del Terzo settore che, sul territorio, realizzano iniziative ingaggiando gruppi formali e informali, cittadini e professionisti; dall'altro, davanti a questioni particolarmente complesse, realizza direttamente, insieme a partner selezionati, progetti a carattere integrato e innovativo. Al fine di favorire il rinnovamento dei modelli di fare e vivere la cultura, la Fondazione sostiene la partecipazione culturale, specialmente da parte delle persone fragili e nelle aree territoriali marginali, e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale attraverso l'innovazione culturale, un approccio orientato allo sviluppo sostenibile dei territori e una particolare attenzione al capitale umano.

In questo ambito Fondazione Cariplo ha sostenuto dal 1991 **quasi 15.000 progetti** donando oltre **1,2 miliardi di euro** a iniziative artistiche e culturali sul territorio.



PROGETTI SOSTENUTI

14.881



CONTRIBUTI EROGATI

+1,2 Mrd €

#ioleggoperché

Fondazione Cariplo è impegnata da tempo nel sostenere iniziative che rilanciano la lettura, in quanto ha un ruolo essenziale per la crescita delle persone e lo sviluppo delle comunità. Coinvolgere chi non legge abitualmente e rafforzare la propensione alla lettura dei cosiddetti "lettori deboli" sono gli obiettivi specifici che si prefigge la Fondazione, nella consapevolezza che la lettura non solo abilita alla conoscenza, all'informazione e alla fruizione della cultura in tutte le sue forme, ma contribuisce anche a ridurre le disuguaglianze sociali.

Per queste ragioni la Fondazione rivolge un'attenzione particolare ai bambini e alle bambine in età prescolare (0-3 anni) le cui famiglie vivono in condizioni economiche difficili. Con il progetto sperimentale #ioleggoperchéLAB NIDI verranno coinvolte 330 strutture selezionate sul territorio d'intervento della Fondazione, verranno donati loro dei volumi attentamente scelti e verranno messi a disposizione dei materiali formativi, che gli educatori e le educatrici potranno condividere anche con i genitori e i nonni, in modo che la "lettura a bassa voce" diventi un'abitudine sempre più diffusa.